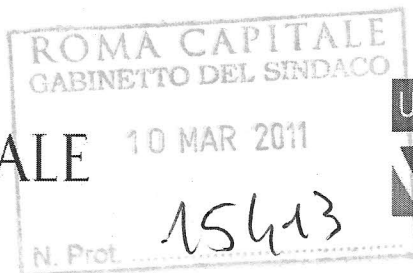




ROMA CAPITALE



UN PONTE SUL TEVERE



**CONVENZIONE NON ONEROSA – ACCORDO DI COLLABORAZIONE
ROMA CAPITALE e CONSORZIO TIBERINA**

Tra l'Amministrazione di ROMA CAPITALE, con sede a Roma (00186) in Via del Campidoglio n°1, cod. fisc. 02438750586, rappresentata per la presente dal Dott. Simone Turbolente, in qualità di Direttore dell'Ufficio Stampa,

e

il "CONSORZIO TIBERINA – Agenzia di sviluppo per la valorizzazione integrale e coordinata del Bacino del Tevere", in forma abbreviata CONSORZIO TIBERINA, con sede a Roma (00193) in Via Marianna Dionigi n°17, Posta Elettronica Certificata consorziotiberina@legalmail.it, cod. fisc. 10808871007, rappresentata dal Presidente del C.d.A. comm. prof. ing. Giuseppe Maria Amendola

PREMESSO CHE

1. Il Tevere è il fiume che ha improntato la storia dell'Europa e del Mediterraneo. Il Bacino – l'impiuvio idrografico che racchiude monti, colline e pianure nei territori attraversati dalle acque del Tevere e degli affluenti, fino alla foce sul Tirreno – rappresenta probabilmente lo spaccato più caratteristico del nostro Paese, con eccezionali risorse riferibili a natura, storia, cultura, paesaggio, architettura, archeologia, arte, tradizioni popolari, artigianato, enogastronomia, sport, etc. La regione Tiberina interessa la Capitale d'Italia, 6 Regioni, 12 Province, alcune centinaia di Comuni.
2. *Roma Capitale*, oltre che principale polo demografico della regione Tiberina, esprime al massimo livello le caratteristiche di eccellenza del territorio.
3. Il Tevere a Roma è dunque oggetto di interesse da molteplici punti di vista e la trattazione assume connotazioni di particolare complessità, coinvolgendo molteplici Deleghe nell'ambito dell'Amministrazione, diverse specializzazioni, rapporti pubblico-pubblico e pubblico-privato.
4. Negli ultimi anni notevole è stato il dibattito su come valorizzare il Tevere, che resta tuttora una risorsa in gran parte inutilizzata per la Città.
5. Nel contempo, il Tevere e il suo reticolo idrografico possono costituire degli assi di un rapporto virtuoso fra la grande metropoli e i centri più o meno piccoli del territorio che la circonda. Lungo le vie simboliche e dell'acqua e quelle materiali dei fondovalle, si può costruire un interscambio che da un lato prospetti ai cittadini della Capitale un'offerta diversificata per il proprio tempo libero, dall'altro metta a disposizione di tutta quest'area importantissima del Centro Italia un'offerta culturale e ricreativa tipica di una città globale come Roma, a breve distanza di tempo e di spazio, a rafforzare il legame fra città e "area vasta" dell'hinterland.
6. Una strategia complessiva deve dunque tener conto di aspetti interdisciplinari e inter-settoriali, quale che sia il Soggetto Promotore. L'interdisciplinarietà consente di procedere con una visione integrata, evitando prospettive che di volta in volta possono rivelarsi "di nicchia" rispetto a un soggetto geografico che invece è così ricco di risorse varie e interagenti allo stesso tempo. Gli "attori" sono dunque: gli Enti Pubblici (locali e centra-

